

COMMENTI E OPINIONI

dalla prima

L'ILLUSIONE USA DI ARMARE I «BUONI»

MARIO DEL PERO*

Gli americani usano il termine «mass shooting» per parlare di sparatorie contro gruppi di persone, soprattutto in spazi pubblici come quelli scolastici. In eventi di questo tipo, dal dicembre 2012 a ieri, le vittime sono state circa 2mila. Nell'ultimo trentennio, di fronte a un significativo calo del numero di omicidi e di reati con armi da fuoco, sono aumentate, e di molto, le stragi come quelle di Sandy Hook e Parkland. Per i giovani tra i 15 e 19 anni, le armi sono la seconda causa di morte dopo gli incidenti stradali, con un tasso di rischio che è stato calcolato essere di ottanta volte superiore a quello degli altri Paesi più ricchi.

È una vera e propria emergenza sociale, questa, alla quale non si risponde con misure tanto banali quanto concrete, ma, appunto, proponendo di armare le «persone buone» - addirittura bidelli e insegnanti nelle scuole - per permetter loro di reagire al fuoco di quelle «malvagie». Dopo la strage di Sandy Hook, Obama e il suo vice Biden cercarono di far approvare dal Congresso una serie di provvedimenti di elementare buon senso: limiti sulla vendita di armi d'assalto e sulla capacità dei caricatori; controlli retroattivi; monitoraggio più severo degli scambi tra privati, soprattutto alle fiere, dove verifiche e tracciabilità sono spesso eluse. Non servì a nulla e il pacchetto fu affondato dal voto compatto dei repubblicani a cui si aggiunse quello di molti democratici. Eppure, sarebbero bastate alcune di queste misure per rendere meno tragico un atto di follia - quello compiuto a Parkland da un 19enne mentalmente instabile - trasformato in strage grazie alla possibilità di usare armi semi-automatiche (un fucile A-15).

Come si spiega tutto ciò? Perché è così difficile fare scelte in fondo tanto semplici? Per quale ragione l'ampio sostegno popolare, indicato dai sondaggi, ai provvedimenti proposti a suo tempo da Obama non si traduce in azione politica e legislativa?

Il combinato disposto d'ideologia e interessi ci offre una prima, essenziale risposta. Il secondo emendamento costituzionale del 1791 è spesso invocato per giustificare l'attuale stato di cose. Solo negli Usa, si afferma, il diritto di portare armi è costituzionalmente sancito. È una lettura testuale e grottescamente a-storica, questa, che però è divenuta ideologicamente egemone. Basta leggerlo, quell'emendamento, per comprenderlo: il diritto si lega a una precisa condizione storica e alla necessità, per un Paese giovane, militarmente debole e dalla sicurezza fragile di potersi mobilitare rapidamente, armando il suo popolo («Essendo necessaria, per la sicurezza di uno Stato libero, una Milizia ben organizzata», recita l'emendamento, «non sarà violato il diritto del popolo di tenere e portare armi»). Che abbia prevalso una lettura sì dogmatica ci dice molto della forza degli interessi e delle lobby di possessori e produttori di armi da fuoco. Che sono divenuti dagli anni Settanta in poi uno dei più potenti e spregiudicati gruppi di pressione del Paese. Capaci di controllare un pezzo di Congresso e il Partito Repubblicano nella sua interezza. E capaci di far credere che in questa America solo i «buoni» con le pistole possano in fondo contrapporsi ai tanti «malvagi» che la popolano.

* docente Storia relazioni internazionali, SciencePo Parigi

Oggi pomeriggio un convegno dell'Università degli Studi LA LUCE DEL SAPERE SI ACCENDE CON CIDNEON

IVANA PASSAMANI - Delegata del Rettore all'Edilizia Universitaria-Campus Sostenibile

L'Università degli Studi di Brescia ha patrocinato fin dalla prima edizione del 2017 il Festival Internazionale delle Luci CidneON, promosso dal Comitato Amici del Cidneo Onlus con la direzione artistica di Cieli Vibranti.

Ha infatti in primo luogo riconosciuto e appoggiato, nell'iniziativa, quegli intenti culturali innovativi che improntano anche l'azione scientifica dell'istituzione universitaria; al tempo stesso ha condiviso l'idea di focalizzare l'attenzione delle istituzioni e dei cittadini su un sito simbolico e identitario, il Castello di Brescia, carico di storia quanto di potenzialità ancora inesprese.

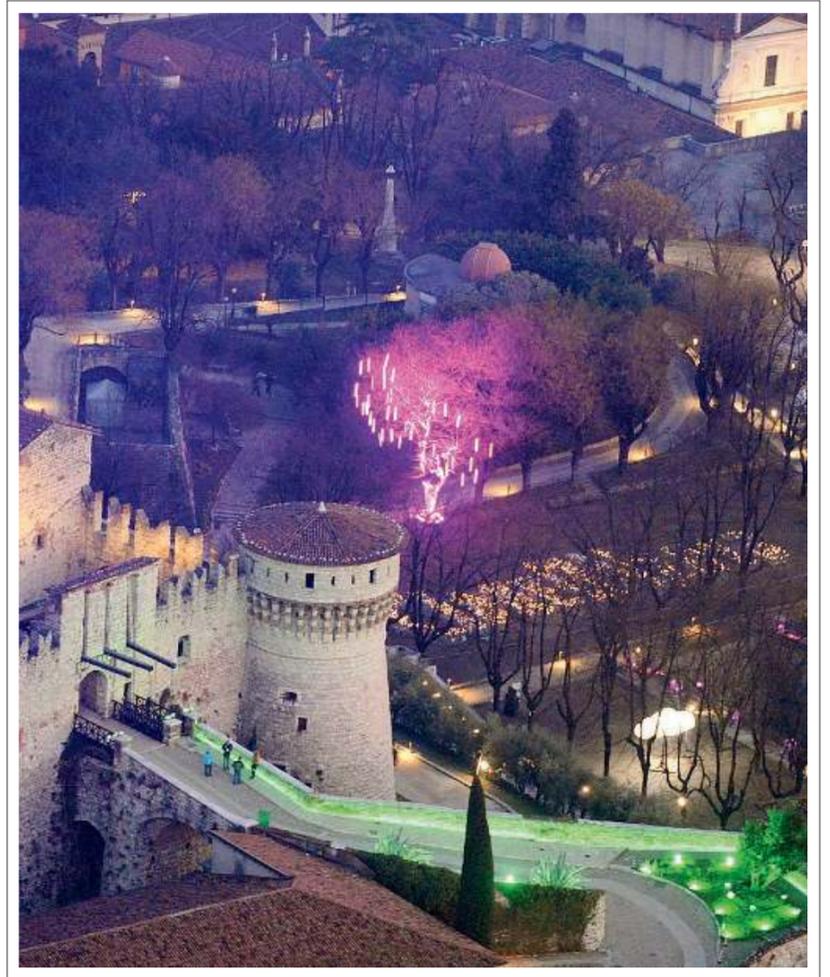
A conferma della comunanza di intenti, su questo sistema complesso ha indagato nel 2017 una International Summer School che, sotto la responsabilità scientifica del professor Arengi, ha visto studenti italiani e stranieri «accendersi» in inedite proposte relative all'accessibilità fisica e mentale al Castello; l'esperienza molto positiva verrà riproposta quest'anno.

La luce ha un valore bidirezionale: connette l'uomo con il fuori da sé e viceversa, favorendo la ricerca della verità, la conoscenza, l'orientamento, il benessere, l'espressione artistica e, naturalmente, la ricerca scientifica.

Nella mission culturale e formativa della nostra università la luce si declina a simbolo di conoscenza: una contemporanea lanterna di Diogene che invita gli studenti a «cercare l'uomo» che è insito in ciascuno tramite un percorso di crescita, alla ricerca della scintilla che accenderà il loro potenziale individuale.

Con il mito della caverna Platone afferma l'importanza di rendere la luce protagonista della crescita personale, per contrastare le erronee percezioni delle apparenze (le ombre sulla parete dell'antro)

La Statale ha condiviso già dalla prima edizione gli obiettivi della manifestazione



Dal cielo. In una foto di Gabriele Strada per Neg il ponte della Torre dei prigionieri in Castello

come unico dato di conoscenza. Quando Platone afferma che «si può facilmente perdonare un bambino che ha paura del buio, la vera

tragedia della vita è quando gli uomini hanno paura della luce» richiama ognuno di noi a tendere verso la luce fuori dalla caverna.

Coerentemente con i valori e le finalità cui tende, l'Università propone, nell'ambito di Cidneon 2018, l'incontro intitolato «Le autostrade della luce», in

programma questa sera, alle 17, nel Salone Apollo di Palazzo Martinengo Palatini (Piazza del Mercato, 15). Interverrà, tra gli altri, il professor Stefan Wabnitz, vincitore nel 2017 di un premio europeo ERC, che illustrerà le potenzialità delle fibre ottiche, sottilissimi fili di vetro che trasportano luce.

Ogni uomo, afferma Martin Luther King, deve decidere se camminerà nella luce dell'altruismo creativo o nel buio dell'egoismo distruttivo: la nostra comunità universitaria ha scelto naturalmente la prima strada.

Fino al 28 Febbraio

INCREDIBILI OFFERTE

Prix Qualità Italiana

SCONTO* 30% SU TUTTA LA FRUTTA E VERDURA SFUSA

SABATO E DOMENICA

Acqua SANT'ANNA Naturale ml 1500 al litro € 0,17

€ 0,25

g 800

nutella

NUTELLA g 800 al kg € 6,24

€ 5,69

€ 4,99

4 x g 250

LAVAZZA TORINO-ITALIA-1892 QUALITÀ ROSSA

Caffè LAVAZZA Qualità Rossa g 250 x 4 al kg € 7,99

€ 9,99

€ 7,99

RISPARMI € 2,00

g 80 x 8

RIO mare

Tonno RIO MARE all'Olio di Oliva g 80 x 8 (g 52 x 8 sgocciolato) al kg € 15,60

€ 8,99

€ 6,49

GRAN RISPARMIO 8 lattine da 80g

BRESCIA Via Divisione Acqui, 88 A, Quartiere Primo Maggio - BRESCIA Via Panigada, 19 - BRESCIA Via Rodi, 71 - CASTEGNATO Largo Illa Romagnoli, 7/9 - CASTENEDOLO Via Oberdan, 12 S.S. 236 - CASTREZZATO Via Marconi, 73* - CHIARI Via del Lavoro Artigiano - LENO Piazza del Consorzio, 4 - MOLINETTO DI MAZZANO Via Padana Superiore, 19/C - SAN MARTINO DELLA BATTAGLIA Via Colli Storici, 187

LA CITTÀ

CidneOn, tutto esaurito e sfilata di Vip In castello la Parodi e le calottine dell'An

Anche mons. Tremolada ha voluto visitare il festival così come soci e volontari della Fondazione Pavoni

L'evento

Chiara Daffini
Francesca Marmaglia

■ Continuano a crescere i numeri di CidneOn 2018. Dopo l'exploit di San Valentino, che ha registrato il record di 41mila ingressi in una sola serata, e i 24.869 di ieri sera, siamo ora a quota 185mila. Passerella di Vip, ieri, a partire da Cristina Parodi, la giornalista conduttrice di Domenica In. Anche il vescovo di Brescia, mons. Tremolada, ha visitato il festival delle luci, così come i giocatori dell'An Brescia di pallanuoto.

Fondazione Pavoni. Il metodo sperimentato quest'anno con l'introduzione della chiave magica, che consente a chi lo desidera di evitare la coda pagando 8 euro, ha consentito di scongiurare il sold out dello scorso anno, quando 50mila persone non avevano potuto varcare le mura per la troppa ressa. Le cifre (ancora temporanee) del

2018 dicono molto, non solo sulla qualità artistica, ma anche sull'impatto sociale del festival. A CidneOn si va in coppia, in famiglia, con gli amici e spesso in comitiva. Come la Fondazione Pio Pavoni, da sempre a fianco dei sordomuti, che ha regalato cento chiavi magiche a soci e volontari: in 60 hanno già visitato il festival e altri 40 vi si recheranno questa sera. «Un'esperienza entusiasmante - ha commentato il presidente della Fondazione Pavoni Mario Rinaldini -. In visita sono venuti anche il presidente dell'Ente nazionale sordomuti Franco Pedrali e il presidente dell'Associazione genitori dei sordi bresciani Mauro Venturilli. Un'interprete ha tradotto le parti parlate nella lingua dei segni. Ci hanno colpito il drago nel piazzale della Locomotiva, Ecce Homo, la mappa video sulla Torre dei Francesi, dove viene riprodotto il "Cristo e l'angelo" del Moretto, e le Mura parlanti, che raccontano storie di luoghi simbolo di Brescia».

Ieri in Castello quasi 25mila visitatori: dall'inizio toccata quota 185mila

all'interno di CidneOn accompagnata da uno dei direttori artistici della manifestazione, Andrea Faini. «Davvero bella - ha commentato Christian Pre-



Dall'alto. Il Castello di Brescia illuminato con le luci di CidneOn

Le calottine. Tra gli ospiti d'eccezione anche i giocatori dell'An Brescia che, abituati alle luci della piscina di Mompiano sono rimasti a bocca aperta davanti alle varie installazioni. La squadra di pallanuoto della città, che milita in serie A, ha passeggiato

sciutti, il capitano della squadra -. Ci sono cose molto curiose. Avevo già visto il castello di giorno, ma così è ancora più affascinante. La nuvola fatta di lampadine sarebbe piaciuta molto alle mie figlie. Io ho preferito i laser».

Reazione positiva anche per il giovane Mario Guidi, difensore dell'An: «È la prima volta che vedo il Castello di Brescia ed è fantastico - ammette -. Una bella passeggiata, resa ancora più interessante dalla guida che ci ha accompagnato». La squadra bresciana, non al completo da-



La visita. Cristina Parodi, conduttrice di Domenica In



Calottine. I giocatori dell'An Brescia a CidneOn

IL FESTIVAL DELLE LUCI

Il tema.

La seconda edizione di CidneOn indaga quest'anno il rapporto tra spazio naturale e spazio creato dall'uomo, nel suggestivo contesto del Castello di Brescia.

Domani il gran finale.

L'edizione 2018 è scattata il 10 febbraio. Il festival si concluderà domani. CidneOn è aperto dalle 18.30 alle 24, con ultimo ingresso alle ore 22.30.

te le assenze (giustificate) dei nazionali a Palermo per l'Europa Cup, invitata dall'amministrazione comunale come eccellenza bresciana, non ha voluto mancare: «Siamo onorati dell'invito - ha spiegato il team manager Brando Dian -. È bello vedere il Castello riprendere vita. Un piacere esserci. È un evento innovativo e l'affluenza è davvero impressionante». Commenti positivi anche dai più pignoli: «Avevo già visto il Castello - dice l'attaccante Valerio Rizzo -, ma così è un'altra cosa». //

THE NEW VOLVO XC40. MY FAVORITE THING.

La nuova Volvo XC40 è l'Urban SUV compatto che inaugura una nuova libertà: tutta la tecnologia e gli spazi che vuoi, senza il superfluo. E oggi puoi guidarla anche con la formula di abbonamento Care by Volvo. Per avere tutto incluso, senza pensieri. Nuova Volvo XC40: la tua auto preferita è arrivata.

**Scopri-la sabato 24 e domenica 25
negli showroom Volvo**

VOLVOCARS.IT

Nuova Volvo XC40. Valori massimi nel ciclo combinato: consumo 7,2 l/100km. Emissioni CO₂ 166 g/km. I dati sono preliminari e sensibili di variazione in attesa di omologazione finale.

Gruppo Bossoni

BRESCIA - Via Triumplina 31 - Tel. 030.3730303
ORZINUOVI (BS) - Via Giovanni Agnelli 3 - Tel. 030.9941495
DESENZANO DEL GARDA (BS) - Via Mantova 18 A - Tel. 030.9127201

info@gruppobossoni.it